



## CURRICOLO di ISTITUTO

### DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2024-2025

#### **IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE**

La **Legge 20 agosto 2019, n. 92** ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe.

#### **IL QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE**

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, **a partire dall'anno scolastico 2024/2025**, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dal **Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"** che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

## ***I NUOVI NUCLEI TEMATICI***

All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado e inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare, attraverso attività e percorsi educativi:

### **1. COSTITUZIONE**

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese; a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare

- L'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- L'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

### **2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio, ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale, filtrato da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico

## IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Nel rispetto della Nota operativa prot. n. 0039343 del 27/09/2024 riferita alle indicazioni per l'aggiornamento del PTOF 2024/2025 e di conseguenza del curricolo di Istituto di Educazione Civica secondo le nuove Linee Guida (D.M. n. 183 del 7/09/2024), al fine di sviluppare e potenziare le competenze di ogni studente, la Scuola insiste **sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sull'impostazione interdisciplinare e sulla contitolarità**, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Le Linee Guida, valorizzando ancor più il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Infatti, il tema della cittadinanza, posto al centro dell'azione educativa, diventa il *"vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo."* (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, MIUR 2018)

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono essere ulteriormente graduati dai Consigli di Classe per anno d'corso e realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Nel presente curricolo verticale d'Istituto dell'insegnamento trasversale di educazione civica, per ogni nucleo concettuale sono indicati le competenze, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze.

I Docenti, nell'ottica della trasversalità e della corresponsabilità collegiale dell'insegnamento, all'interno del Consiglio di Classe, avranno cura di registrare il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE		
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p><b>N.1</b></p> <p>1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>	<p>1.1 Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>1.2 Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica</p>	<p><u>PRIMO E SECONDO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosciamo la Costituzione, riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali.</li> <li>• Brevi cenni di storia costituzionale</li> <li>• Struttura e caratteri della Costituzione <ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi fondamentali</li> <li>- Inno e bandiera nazionali</li> </ul> </li> </ul>

	<p>del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p> <p>1.3 Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti, etc.).</p> <p>Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p> <p>1.4 Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a support del bene commune nei territori di appartenenza della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inno e bandiera europei</li> <li>- Bandiera regionale e stemma del Comune</li> <li>- Ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla legalità</li> <li>• Educazione stradale</li> <li>• Il lavoro: diritti e doveri</li> </ul> <p><u>TERZO E QUARTO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie territoriali e locali.</li> <li>• Educazione alla legalità</li> <li>• Educazione stradale</li> <li>• Il lavoro: diritti e doveri</li> </ul> <p><u>QUINTO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazioni sovranazionali e internazionali.</li> <li>• Educazione alla legalità</li> <li>• Educazione stradale</li> <li>• Costituzione europea</li> <li>• Il lavoro: diritti e doveri</li> </ul>
--	--	--

## N.2

2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

2.1 Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

2.2 Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

2.3 Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

2.4 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni

	<p>nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p> <p>2.5 Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>N.3</b></p> <p><b>3.</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>3.1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare se stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>3.2 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.</p> <p>Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</p> <p>3.3 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e</p>	

	<p>prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare le relative danni sociali e le ricadute penali.</p> <p>3.4 Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p> <p>3.5 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>N.4</b></p> <p>4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>4.1 Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del</p>	

	<p>web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</p>	
<b>NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p style="text-align: center;"><b>N.5</b></p> <p>5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<p>5.1 Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</p> <p>Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e</p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMO E SECONDO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti di sviluppo e crescita</li> <li>• Tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della biodiversità e protezione dell'ambiente e degli ecosistemi</li> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Cultura della protezione civile</li> <li>• Tutela del territorio</li> <li>• Rispetto per i beni pubblici</li> <li>• Tutela del decoro urbano</li> <li>• Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e</li> </ul>



	<p>tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specific su acqua ed energia.</p> <p>5.2 Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p>5.3 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p> <p>5.4 Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>	<p>monumentale dell'Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alimentare</li> <li>• Benessere sportivo e psicofisico</li> <li>• Contrasto alle dipendenze (droga, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><u>TERZO E QUARTO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata</li> <li>• Cultura d'impresa del lavoro e dell'autoimprenditorialità</li> <li>• Sviluppo economico</li> <li>• Tutela della natura</li> <li>• Tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della biodiversità e protezione dell'ambiente e degli ecosistemi</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>N.6</b></p> <p>6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p>6.1 Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p> <p>6.2 Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela del territorio</li> <li>• Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e monumentale dell'Italia</li> <li>• Educazione alimentare</li> <li>• Benessere sportivo e psicofisico</li> <li>• Contrasto alle dipendenze (droga, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo)</li> </ul>

	<p>sfera personale.</p> <p>6.3 Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>	<p style="text-align: center;"><u>QUINTO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata</li> <li>• Cultura d'impresa del lavoro e dell'autoimprenditorialità</li> <li>• Sviluppo economico</li> <li>• Tutela della natura</li> <li>• Tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della biodiversità e protezione dell'ambiente e degli ecosistemi</li> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Tutela del territorio</li> <li>• Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e monumentale dell'Italia</li> <li>• Educazione alimentare</li> <li>• Benessere sportivo e psicofisico</li> <li>• Contrasto alle dipendenze (droga, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo)</li> <li>• Educazione finanziaria</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>N.7</b></p> <p>7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	<p>7.1 Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>N.8</b></p> <p>8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata</p>	<p>8.1 Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</p> <p>Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</p> <p>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p> <p>8.2 Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e</p>	

	<p>regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</p> <p>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>	
<p><b>N. 9</b></p> <p>9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>9.1 Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>Sviluppare il senso del rispetto dei beni scolastici.</p>	
<b>NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p><b>N.10</b></p> <p>10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p>	<p>10.1 Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.</p> <p>10.2 Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.</p> <p>10.3 Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i</p>	<p><u>PRIMO E SECONDO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento e privacy</li> <li>• Cultura della cittadinanza digitale</li> <li>• Netiquette</li> <li>• Definizione dei dati sensibili</li> <li>• Corretto utilizzo dei social media</li> <li>• Navigazione in rete: rischi e insidie</li> <li>• Contrasto al cyberbullismo</li> <li>• Educazione all'uso responsabile</li> </ul>

	<p>dispositive tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p> <p>10.4 Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "OpenData".</p> <p>10.5 Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p>	<p>dei dispositivi elettronici e piattaforme</p> <p><u>TERZO E QUARTO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento e privacy</li> <li>• Cultura della cittadinanza digitale</li> <li>• Intelligenza artificiale</li> <li>• Netiquette</li> <li>• Identità digitale, spid, firma elettronica</li> <li>• Definizione dei dati sensibili</li> <li>• Corretto utilizzo dei social media</li> <li>• Navigazione in rete: rischi e insidie</li> <li>• Economia digitale e moneta elettronica</li> <li>• Contrasto al cyberbullismo</li> <li>• Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici e piattaforme</li> </ul>
<p><b>N.11</b></p> <p>11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>11.1 Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>11.2 Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>11.3 Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dei dati sensibili</li> <li>• Corretto utilizzo dei social media</li> <li>• Navigazione in rete: rischi e insidie</li> <li>• Economia digitale e moneta elettronica</li> <li>• Contrasto al cyberbullismo</li> <li>• Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici e piattaforme</li> </ul>
<p><b>N.12</b></p> <p>12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>12.1 Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passive a consumatori critici e protagonisti responsabili.</p> <p>12.2 Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p>12.3 Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.</p> <p>12.4 Utilizzare e condividere informazioni personali</p>	<p><u>QUINTO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento e privacy</li> <li>• Cultura della cittadinanza digitale</li> <li>• Intelligenza artificiale</li> <li>• Netiquette</li> <li>• Identità digitale, spid, firma elettronica</li> <li>• Definizione dei dati sensibili</li> <li>• Corretto utilizzo dei social media</li> <li>• Navigazione in rete: rischi e insidie</li> </ul>

	<p>proteggendo se stessi e gli altri dai danni.</p> <p>12.5 Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p> <p>12.6 Adottare soluzioni e strategie per proteggere se stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale</p> <p>12.7 Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p> <p>12.8 Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia digitale e moneta elettronica</li> <li>• Finanza etica e trasparenza bancaria</li> <li>• Contrasto al cyberbullismo</li> <li>• Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici e piattaforme</li> </ul>
--	--	---

## METODOLOGIA DIDATTICA

Poiché il curricolo di educazione civica è strutturato per competenze declinate in termini di obiettivi di apprendimento, esso potrà svilupparsi tramite Unità di apprendimento (UDA) trasversali, che porteranno alla maturazione delle competenze stesse. L'UDA è un percorso formativo strutturato che prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. I contenuti e le attività si inseriscono trasversalmente nei contenuti e nelle attività della programmazione del Consiglio di Classe, ed eventuali ulteriori declinazioni di quanto previsto dalla Legge 92/2019 e dalle Nuove *Linee Guida* (D.M.n. 183 del 7 settembre 2024) possono essere svolte nelle singole programmazioni disciplinari e/o di classe in accordo e condivisione con i docenti del Consiglio di Classe, previa acquisizione di conoscenze e competenze di base contemplate dalla Legge 92/2019. La Legge 92/2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe i quali, valorizzando la trasversalità del curricolo, potranno perseguire gli obiettivi di apprendimento attraverso una più ampia collaborazione.** Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale, all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Il curricolo di educazione civica viene sviluppato secondo le modalità organizzative stabilite dal Collegio dei Docenti: 13 ore per COSTITUZIONE, 10 ore per SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ e 10 ore per CITTADINANZA DIGITALE. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica. Le attività sono svolte anche in compresenza ed, eventualmente, anche a distanza secondo le disposizioni in vigore e nel rispetto delle modalità individuate. Le risorse strumentali e logistiche sono pc/tablet, rete Internet, monitor interattivi e smart board, stampanti, libri di testo, laboratori di scienze, informatica, lingue, ceramica, design, sala mostre, giardino, palestra.

Di seguito un elenco esemplificativo di metodologie e attività:

- apprendimento esperienziale;
- gruppi di lavoro collaborativi;
- attività di carattere laboratoriale
- rilettura critico-riflessiva di fatti ed eventi di attualità
- discussione guidata
- lezioni frontali anche in compresenza ed, eventualmente, a distanza (sincrone e/o asincrone);
- lezioni transdisciplinari anche in compresenza ed, eventualmente, a distanza (sincrone e/o asincrone);
- flipped classroom;
- cooperative learning

- problem solving;
- debate su temi significativi;
- lettura, analisi, commento, interpretazione e produzione di testi;
- attività di ricerca in rete, assunzione critica, condivisione e scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli;
- partecipazione ad attività/progetto/eventi/conferenze/etc.;
- visite guidate/uscite sul territorio.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La Legge 20 agosto 2019 n.92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione. Le attività svolte sono monitorare tramite RE attraverso l'osservazione, la registrazione di contenuti, la rilevazione delle presenze, la partecipazione ad attività/progetto/etc.

La verifica viene svolta attraverso la realizzazione di compiti/prodotti come di seguito elencate in modo esemplificativo:

- produzione di relazioni, articoli di giornale, interviste, inchieste, etc.;
- realizzazione di prodotti multimediali (ipertesti, presentazioni in PowerPoint, Canva, e-book, spot, video, game, etc.);
- ricerche/approfondimenti personali e/o di gruppo, lavori di gruppo;
- realizzazione di opuscoli, brochure, fumetti, locandine, etc.;
- organizzazione e allestimento di mostre, conferenze, dibattiti, seminari, presentazioni, etc.;
- realizzazione di performance artistiche, teatrali, musicali.

La valutazione, vista nella sua dimensione formativa e secondo la griglia di riferimento allegata al P.T.O.F., è espressa in decimi e ha come oggetto l'intero processo del discente.